Anno XII N. 106 — Udine, Sabato 11 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » [illegible]
id. mese . . . » [illegible]
Estero: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

RISVEGLIO!

Gli organi *moderati* cantano in tutti i toni la parola *risveglio*: Così non si va; essi dicono; è pur troppo vero. Oggi è un continuo trionfo dei demagoghi i quali, colla loro anarchia condurranno alle vendette, alle stragi che un secolo fa oppressero la Francia, quella Francia che pur troppo s'è dimenticato assai presto le sofferenze di allora, e si lascia quindi trascinare ad onorar la memoria di quei luttuosi giorni, come avessero segnato per essa e per l'Europa tutta le più belle glorie, i più solenni trionfi!

***

Così non si va; è verissimo; ma mentre l'inerzia di chi si dice sano di mente, o una qualsiasi azione, di un partito che fu rovesciato, ed ora vorrebbe risorgere, piagnucolano e condannano l'andazzo del giorno, in sostanza poi tutti coloro non hanno idee o non vogliono adottare quelle che pur dovrebbero *conoscere* atte a fiaccare non solo, ma a vincere chi oggi spadroneggia e trionfa con danno gravissimo delle più sante istituzioni e della patria.

***

Così non si va! E ci sono illusi i quali pensano di poter cambiare, che si deva cambiare, ma conservando tutto ciò che s'è fatto dalla liberazione dello straniero, fin qua, od almeno fino al giorno in cui la Sinistra s'impadronì del potere. Il pensamento di cotesti tali è un'utopia, come è utopia il loro risveglio. Dato che si muovano, che si organizzino, cotestoro altro non potranno essere, che una minoranza odiosa a tutti.

Odiosa principalmente a chi vorrebbe vedere la patria libera una volta dagli scrocconi, dai parolai, dagli azzeccagarbugli, dai despoti, dagli atei, dai settari che la sfruttano in ogni maniera, e la demoralizzano cogli esempi che porgono ogni giorno, sia nella loro vita pubblica come privata. Chi ama davvero la patria, detesta così fatta genia che s'impose e che condurrà alla estrema rovina. Ma è impossibile che il disprezzo, che ogni persona di principi nutre per così fatta gente, le suggerisca poi di unirsi — per isbalzarla — a quel partito che fu causa del trionfo di tutti i nemici dell'ordine.

***

I piagnucoloni d'oggi, quand'erano al potere, per far cheti chi voleva scavalcarli, disconobbero fin lo Statuto emanato da un magnanimo Re, e si fecero spergiuri. Offesa, in onta allo Statuto, la legge e la libertà, colla soppressione degli ordini religiosi, coll'incameramento dei beni della Chiesa, colla guerra dichiarata in tutti i modi alla religione cattolica, arrivarono fino ad emettere quell'atto vandalico che i più grandi geni italiani dissero sempre contrario al vero bene, alla vera grandezza d'Italia. Pochi giorni dopo che nello stesso Parlamento s'era detto che l'usurpazione degli Stati del Papa non si poteva, non si doveva fare senza attirarsi adosso la nomea di barbari e senza offendere il gius comune degli Stati, con quattro bombe furono accontentati gli schiamazzatori, ed il Papa fu fatto Re da burla e suddito del governo d'Italia!

Che fruttarono alla Patria la soppressione degli ordini religiosi?.. Che l'incameramento dei beni della Chiesa?.. Che la spogliazione del dominio temporale del Vicario di Gesù Cristo?

Sono passati 20 anni da allora. Oggi trionfa in tutt'Italia la miseria, il disordine. Gli uomini che si vantano d'aver fatto l'Italia sono quasi tutti spariti.

Rari nantes ne esistono ancora, ma spogliati d'ogni potere, d'ogni autorità; condannati a vedere la strage che si fa della patria da quelli che li surrogarono, che s'imposero a *nome* del *nuovo diritto* pur insegnato dai loro antecessori. Ora i *rari nantes* vorrebbero raccogliersi; intimano adunque, fanno appello a tutto il paese, per salvare le istituzioni. Chi potrà loro rispondere? Gli amici di chi è ora al potere, no; chi vorrebbe accelerata la corsa al di là del famoso ponte, neppure; chi disapprova e le violazioni fatte allo Statuto e le bombe che diedero l'attuale unione d'Italia, non mai. Dunque? — dunque i *rari nantes* resteranno sempre tali e fanno ridere sperando in un risveglio.

***

Meglio tornerebbe che dicessero: noi fidiamo nello stellone; gli attuali governanti colla confusione che predomina possono venir scalzati; teniamoci pronti a rimontare in arcione. — Sono pochi, ma con l'astuzia potranno forse ricuperare lo scanno perduto. Però non è questa la difficoltà principale; sibbene quest'altra di saperlo conservare; e ciò è impossibile.

Se il risveglio attuale facesse soddisfi i desideri dei *rari nantes*, il diritto in mano loro non ne avvantaggerebbe d'un punto, e resteremmo quali siamo; si dovrebbe quindi ripetere: Così non si va.

Fino a che la provvidenza non susciti un governo che riconosca Iddio quale padrone supremo delle nazioni come degli individui; fino a che non ritornino al potere uomini di fede, i quali confessino che le leggi dello Stato devono trovare il loro fondamento nelle leggi di Dio, il risveglio sarà parola d'ordine per usurpare il potere, non mai per riordinare la *Patria* e per condurla a vera potenza e grandezza.

Discorso del Vescovo di Versailles

AL PRESIDENTE CARNOT

Ecco il testo del discorso indirizzato dal Vescovo di Versailles, mons. Pietro Goux, a Sadi Carnot, Presidente della Repubblica francese, nel ricevimento di domenica scorsa, 5 maggio:

« *Signor Presidente*,

« I nostri padri col Clero di Francia trovavansi, or sono cento anni, all'apertura degli Stati generali, partecipando a quel desiderio di riforme, che erasi allora impadronito della Francia intiera. Non tardarono a diventarne le vittime, ma anche sotto lo sfogo di una persecuzione crudele non cessarono, per la maggior parte, di fare prova di una patriottica annegazione, che non ebbe pari che la costanza di loro fede. Noi qui non ci troviamo per lo stesso titolo; e noi soffriamo ancora i colpi ricevuti. Tuttavia noi sentiamo come un glorioso retaggio professare gli stessi sentimenti generosi. In nome del Clero di questa diocesi, sì laborioso, sì concentrato nella pratica de' suoi doveri, non temo di dirle, non separiamo mai la Chiesa dalla Francia nel nostro affetto come nelle nostre preghiere; noi crediamo compiere il nostro dovere, salutando con tutta la deferenza che c'impongono i nostri principi, nel suo passaggio in mezzo a noi, il rappresentante dell'autorità nazionale, e siamo lieti che questo omaggio s'indirizzi, sig. Presidente, all'uomo che per la dignità del suo carattere e i suo prudente contegno, impone il rispetto a tutti i partiti. Mi congratulo con voi, signor Presidente, che siate sfuggito or ora alla palla di un assassino ».

Il ricevimento del Prelato ebbe luogo nella galleria dei cristalli, dopo il discorso di Carnot e del presidente del Senato Leroyer. Le ultime parole di Monsignore furono accolte con triplice applauso dalle persone, che trovavansi presenti.

Sull'intervento del Clero alla festa, la *Semaine Religieuse* di Versailles ha il seguente comunicato: « Mons. Vescovo, invitato in nome del presidente della repubblica a trovarsi colle autorità che dovean riceverlo il 5 corr. al suo arrivo a Versailles, non ha creduto di rifiutarsi all'invito, conformandosi in ciò alla usanza seguita finora dai suoi colleghi in consimili circostanze. Facendo quest'atto di deferenza al capo dello Stato, il Vescovo non ha punto intenzione di associarsi alla glorificazione dell'epoca rivoluzionaria che dal 1789 ha preso il suo principio. »

UNA NUOVA PROPOSTA

per l'ordinamento elettorale politico

La Commissione parlamentare per l'abolizione dello scrutinio di lista ha preso

---

11 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

— Dieci basteranno, e forse meno.
— La cifra de' nemici?
— Non si tratta d'uccidere nessuno.
— *Allora, ciò non ci riguarda.*
— E pure vo' che tu t'incarichi di questa faccenda.
— Comanda; ma, dove non c'è da spargere sangue, che può fare il Lampune?
— Il Lampune dev'essere il braccio della vendetta.
— Lo so.
— La leva dell'ambizione.
— Ho fatto molto, Jatu.
— Deve raccogliere l'oro come gli altri raccolgono il grano e il pepe.
— Amo l'oro, aggiunse il Lampune.
— Conosci la piccola città di Kaia?
— Come la mia isola.
— Sai il nome di tutti i *nabab*?
— Di tutti.
— E la via della loro dimora?
— Anco di notte.
— Si tratta del più ricco.
— *Di Dair-Nathè?*
— Sì.
— Vuoi la sua vita?
— No: la sua fortuna.
— E' difficile a prendersi.
— Tu sei un assassino volgare.
— Sono il braccio, divento la testa; pensa ed agirò.
— Non mi cale della vita di Dair-Nathè; m'è indifferente la sua morte: farai secondo che i casi domanderanno; ma, ti ripeto, ho bisogno de' suoi tesori.
— Si può *attorniare la sua casa*, saccheggiarla e poi bruciarla.
— Non si brucierà la terra; vo' le terre io.

Il Lampune si tacque un poco impacciato.

Jatu riprese:

— Dair-Nathè ha una figlia.
— Ebbene?
— Savitri non è maritata...
— Ha sedici anni, disse Tahiko.
— Dair-Nathè non dee maritarla prima di morire; m'intendi?
— Danni alla morte il *nabab*?
— Sì, ma esigo che non si faccia uso del pugnale.
— Il succo dell'*antcaro*? domandò il Lampune.
— Conosci il *legno di serpenti*?
— Il veleno insomma?
— Un veleno fulminante.
— Tutto qui?
— *Mentre la sposa di Dair-Nathè, i suoi* servi ed amici se ne staranno premurosi attorno del suo letto, tu rapirai Savitri.
— Non è mica facile.
— Perchè?
— Perchè quest'opera complicata domanda che operiamo per più giorni e che corriamo pericoli non pochi, quando ci facciamo arditi di agire di pieno giorno, vicino delle abitazioni.
— Senti, disse Jatu, ti farò larga parte del bottino; a te l'oro e i diamanti di Dair-Nathè; a me le abitazioni e il territorio che possiede a Giava.
— Che faremo di Savitri?
— La menerai a casa mia.
— Ella resisterà, piangerà e ci metterà a brutto rischio.
— Tu la tratterai con rispetto. Una volta Savitri in mio potere, ed il *nabab* morto, domando al re la giovine per sposa; Laomè mi perdonerà e mi dovrà eziandio riconoscenza se non la metto, lei e Savitri, nel numero delle mie serve.
— Quando dobbiamo agire?
— Il più presto possibile.
— Domani, se vuoi.
— Chi menerai teco?
— Serpente-Rosso, Runi, Krick e sette altri uomini, il cui nome non t'è noto, ma che hanno fatte le prove.
— Di quali mezzi ti servirai per penetrare nell'abitazione?
— Ciò disse il Lampune, non può essermi ispirato che dai casi...
— Se riesci: i tesori monetari di Dair-Nathè; se non riesci...
— Principe del Mussay, il re de' Lampuni, sappilo bene, non farà mai conoscenza col pugnale.
— Il pugnale non sarebbe quello che ti aspetterebbe; morresti sotto i piè del grande esecutore.
— Morte per morte... fe' Tahiko filosoficamente.

Jatu si alzò.

— Sono venuto solo, lasciando i miei rematori sulla costa, e la piccola giunca nel seno. Vo' al palazzo d'Estate.
— Principe, fra tre giorni sarò da te.

Jatu uscì dalla caverna, e con passo indolente riguadagnò la riva.

Un'ora dopo, la giunca scivolava sulle onde, e Jatu fumava in una pipa d'ambra le foglie d'oppio che fanno ad un tempo sognare e dormire.

(Continua).

atto della proposta di Genala, colla quale l'Italia sarebbe divisa in 180 Collegi, ciascuno dei quali eleggerebbe tre o due deputati. Il diritto di elettore sarebbe però ristretto a un solo deputato, non essendogli concesso di scrivere utilmente più di un nome in una scheda. Sarebbero dichiarati eletti a primo scrutinio quei candidati che risultassero eletti da più del quarto dei votanti nei Collegi a tre, da più del terzo nei Collegi a due. Vi sarebbe poi ballottaggio fra quei candidati, che non avessero raggiunto, nel primo scrutinio accennato, il numero proporzionato di voti. Giovedì la Commissione discuterà questa proposta.

Un secolo di rivoluzione in Francia

In questo secolo (1789-1889) le *costituzioni* e le *rivoluzioni* si sono succedute in Francia con fenomenale fecondità.

Cominciamo dalle *costituzioni*.

1789, 26 agosto: Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

1791, 3 settembre: Costituzione accettata dal re Luigi XVI, dieci giorni dopo.

1792, 24 giugno: Costituzione detta dell'*Anno I* che creò un Consiglio esecutivo di 24 membri.

1793, 4 dicembre: Costituzione detta dell'*Anno II (14 frimaio)*.

1795, 22 agosto: Costituzione che crea il Direttorio (5 fruttidoro anno III).

1799, 12 dicembre: Costituzione (22 frimaio anno VIII) sotto il Consolato.

1804, 18 maggio: Costituzione *largita* sotto l'Impero (28 floreale anno XI).

1814, 2 maggio: Dichiarazione di Saint-Ouen del re Luigi XIII.

1814, 9 aprile: E' ristabilita la Costituzione imperiale.

1815, 22 aprile: Atto addizionale alle Costituzioni dell'Impero.

1815, 8 luglio: Nuova Carta del re Luigi XVIII.

1830, 7 agosto: Nuova Carta giurata dal re Luigi Filippo.

1848, 4 novembre: Costituzione della seconda Repubblica.

1852, 14 gennaio: Costituzione dopo il Colpo di Stato del principe Luigi Napoleone Bonaparte.

1852, 7 novembre: Costituzione del II Impero o modificazioni alla precedente.

1875, 25 febbraio: Costituzione della terza Repubblica.

Sicchè quindici Costituzioni (oltre a non poche Ordinanze e Leggi Costituzionali), discusse, promulgate, usate e consumate in Francia nello spazio di 86 anni! E adesso le diverse fazioni che si contendono il Governo minacciano altre Costituzioni!

E le Rivoluzioni?

Dal 1789 al 1876, cioè nel non lungo spazio di 81 anno, senza soffermarsi ad innumerevoli e gravissime sommosse e ribellioni d'ordine secondario, si possono citare tra le principali queste 11:

La prima, provocata dal popolo, nel 1789; la seconda, promossa dal potere legislativo, nel 1792; la terza, dal potere esecutivo, nel 1799; la quarta nuovamente dal potere esecutivo, nel 1804; la quinta promossa dall'intervento straniero, nel 1814; la sesta, dall'esercito, nel 1815; la settimana, dagli stranieri, dopo i Cento Giorni, nel 1815; l'ottava, dal popolo, nel 1830; la nona, dal popolo, nel 1848; la decima, dal potere esecutivo, nel 1851-52; l'undecima ed ultima, favorita dalla guerra contro la Germania, nel 1871.

E i capi del governo?

Il solo re Luigi XVIII è morto regnando. Luigi XVI morì ghigliottinato; suo figlio, Luigi XVII, nelle carceri del Tempio l'8 giugno 1795; i re Carlo X e Luigi Filippo, e i Napoleonidi tutti, morirono in esiglio.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2.15.

Bonghi ed Imbriani

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro di agricoltura e commercio per sapere se e quali provvedimenti il Governo intenda di prendere per soccorrere le Puglie, le quali descrive in condizione desolantissima.

Imbriani svolge anch'egli una sua interrogazione al presidente del Consiglio, sulle cause che hanno prodotto la miseria e lo squallore nelle Puglie.

Comincia dall'attribuire la miseria alla politica estera, che ha prodotto la rottura del trattato colla Francia. Anche la proposta dell'abbassamento della tassa degli spiriti non consentirà ai nostri spiriti d'uva di sostenere la concorrenza cogli spiriti di patate e frutta fradicie dell'Austria, che il Governo ha tanto favorita.

La politica del Gabinetto ha fatto sì che la produzione nostra non sia aperta a nessun mercato.

Frattanto si gettano milioni nelle arene africane per incivilire i briganti.

Il presidente richiama all'ordine l'oratore.

Ristabilita la calma, Imbriani seguita a gridare e strepitare contro la politica africana; trova di fare delle allusioni irredentiste sollevando continui rumori e proteste.

Il presidente lo richiama all'ordine con garbata energia, per non provocare incidenti disgustosi e per parte di Imbriani e per parte dell'estrema sinistra.

Miceli

Miceli assicura Bonghi che il governo non fu mai sordo alle voci di dolore delle Puglie, anzi, con alcuni provvedimenti, ha sorpassato le loro domande.

Deplora poi che facciasi colpa al governo di aver danneggiato il trattato colla Francia mentre è risaputo, egli dice, che la denunzia era certa da parte della nostra vicina.

Riconosce le gravi condizioni delle Puglie, ma crede che gli interpellanti abbiano caricato le tinte.

Si duole che l'opera sua non sia stata riconosciuta da Bonghi e da Imbriani e duolsi altresì delle loro esagerazioni che nuociono al prestigio del governo e al parlamento e sono causa di perturbazione pericolose per tutti.

Crispi

Si alza Crispi. La crisi agricola, egli dice, travaglia non solamente le Puglie, ma le altre provincie d'Italia, ed estendesi in tutta Europa.

Tutti gli uomini di cuore, soggiunge, debbono fare il possibile di provvedere alla più dolorose contingenze, ma non devesi far risalire la colpa al governo che ha fatto da parte sua ciò che era nelle sue facoltà.

Le cause della crisi di Bari e delle Puglie non hanno punto a che fare colla nostra politica estera: difatti come possono entrare i nostri rapporti internazionali, le nostre alleanze con un fatto esclusivamente economico?

Si è lamentata la mancanza della stipulazione del trattato con la Francia, ma la Camera sa bene che di ciò non va data colpa a noi come ebbe a dire anche recentemente Spuller ministro degli affari esteri di Francia.

Lamento che il disagio economico serva di pretesto a fittizie agitazioni quando il governo ha fatto e fa il suo dovere (Viva impressione).

Cita le prove che confermano come il Governo abbia pensato efficacemente e non colle sole parole, alle Puglie. Del resto — continua l'on. Crispi — su questo argomento non intendo aggiungere altre parole, poichè il mio collega Micelli ha dato le più ampie informazioni e nemmeno risponderò agli argomenti politici addotti da Imbriani.

Solo devo dire che ho la coscienza di aver sempre tenuto fede alle mie idee, alle mie promesse e di avere sempre favorito l'alleanza con le Potenze centrali utile agli interessi dell'Italia.

Ancora Bonghi

Bonghi replica alle argomentazioni di Miceli persistendo a dire che le condizioni economiche delle Puglie sono gravissime. Rileva alcuni punti del discorso di Imbriani che chiamò i partiti sovversivi partiti che promuovono le agitazioni contro la legge, contro le istituzioni, contro la Monarchia non sono partiti d'ordine, ma partiti che commettono una grave colpa contro la libertà e la giustizia.

Del Giudice fa alcune raccomandazioni per ferrovie, opere idrauliche e stradali da costruirsi nella Calabria.

Il ministro dei lavori promette di tener conto dei desideri espressi dall'onor. Del Giudice.

Interpellanze

Il Presidente annunzia un'interrogazione di Bonghi al ministro dell'istruzione per sapere se sia vero che i professori del Ginnasio di Terni furono sobillatori dei disordini del 5 maggio; una interpellanza di Brunialti allo stesso ministro circa l'esportazione delle opere d'arte da Vicenza, e una interrogazione di Rubichi circa gli ostacoli sorti alla pronta discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'istruzione secondaria.

Levasi la seduta verso 6 e tre quarti.

ITALIA

Messina — *Un nuovo giornale cattolico.* — Col 1 giugno a Messina si pubblicherà un nuovo giornale cattolico col titolo, *L'Armonia*. Lieti e sinceri auguri!

Palermo — *Grave disgrazia.* — A Lercara, nella miniera di zolfi chiamata Tomana, durante il lavoro precipitava ieri un grosso masso, che schiacciò un operaio picconiere, ferendone un altro mortalmente.

Roma — *Signora sequestrata.* — Il proprietario dell'albergo dell'*Archetto*, presso il Corso, a Roma sin dal 21 aprile aveva sequestrata una signora ch'era impossibilitata a pagare il conto, tenendola chiusa a chiave nella di lei camera e minacciandola. La questura informata di ciò liberò ieri la signora e denunciò l'albergatore per sequestro arbitrario di persona.

Torino — *E' orribile.* — L'altra sera, nel giardino Lamarmora, a Torino, un ragazzo di quattordici anni con due coltellate ne uccise un altro della stessa età in seguito a diverbio pel giuoco a testa e croce.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Lagni contro la nuova legge scolastica.* — La stampa czeca non si dichiara soddisfatta dalla legge scolastica, giacchè questa non tiene conto dei desideri espressi a suo tempo dalla Dieta boemia e dal partito czeco alla Camera in senso federalista. Le lagnanze della stampa czeca non tendono ad altro che ad ottenere qualche concessione dal governo.

Belgio — *Federazione degli studenti cattolici.* — Ebbe luogo giorni sono una riunione di rappresentanti delle università di Louvain, di Gand, di Liegi, sotto la presidenza del rappresentante della università di Bruxelles per gettare le basi di una Federazione degli studenti cattolici belgi. Vennero provvisoriamente compilati gli Statuti che saranno sottoposti alla approvazione di una assemblea generale che terrassi a Louvain verso la fine del mese.

Germania — *Le prebende confiscate.* — La restituzione delle prebende confiscate ai vescovi durante il Kulturkampf continua a formar oggetto di una parte della stampa germanica cattolica; si tratta nientemeno che 15 milioni di marchi che potrebbero assai utilmente venir impiegati a scopi di beneficenza, come pare voglia appunto essere destinato quel fondo.

Per quanto il governo si ostini a mantenersi nel rifiuto, tuttavia è comune giudizio che, di fronte all'imponenza della pubblica opinione che si manifesta favorevole a questa restituzione, dovrà finire coll'accondiscendere alle giuste pretese del clero germanico cattolico.

Cose di Casa e Varietà

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Ricorrendo domani domenica 12 maggio il Patrocinio di S. Giuseppe la società celebrerà il 4 anno della sua festa sociale. La religiosa funzione avrà luogo nella chiesa parr. di S. Cristoforo. Anche in quest'anno S. E. R. M. Arcivescovo onorando di sua presenza vi celebrerà la S. Messa alle ore 8, e dispenserà il pane dei forti ai soci. Alla sera poi si terrà la solita conferenza, e verrà esposto il nuovo Gonfalone Sociale.

Un bel librettino

Un bel librettino dettato con amore vivo per quella parte dell'umanità sofferente che più tocca il cuore, ci fu presentato l'altro giorno.

Ne è autore il sig. E. Masòn il quale si prefisse di coadiuvare a tutto suo potere l'opera a cui attendono con ammirabile zelo le nostre signore udinesi. Il lettore ha già inteso che il libretto del sig. Masòn tratta dei poveri bambini scrofolosi.

Possiamo assicurare che se ne occupa di cuore. Non c'è pomposità nel suo lavoro; non ci sono frasi roboanti, è una cosina semplici, ma che serve ottimamente allo scopo e che anima a rispondere tutti generosamente all'invito di quelle distinte e gentili signore che con abnegazione ammirabile girano per le case e per i negozi a fine di raccogliere l'obolo per mandare agli ospizi marini il maggior numero possibile di fanciulletti infetti da triste malattia.

Il sig. Masòn tratta anche della cura e dei più adatti siti per ottenere la guarigione di quei bambini. Con erudite note e con testimonianze di illustri medici cita, quale luogo più opportuno alla cura, Salsomaggiore.

Il benemerito comitato udinese terrà certo conto del lavoro dell'esimio signor Masòn e mandando quest'anno i poveri bambini a Salsomaggiore, anzi che altrove, siamo sicuri che provvederà anche perchè non manchino colà ai bambini quelle assidue cure morali a cui poco si bada in qualche ospizio marino.

***

Il libretto del sig. G. Masòn si vende al prezzo di cent. 50 a beneficio dei bambini scrofolosi poveri.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

XV elenco — offerte 1889.

Valentinis Adriana l. 5 — Sartogo famiglia l. 5 — Mazzoleni-Bellini Lucio l. 6 — Heimann ing. dott. Guglielmo l. 5 — Gagli Sofia l. 10 — Girardelli-Muratti Emilia l. 20 — Muratti Giusto l. 10 — Muratti Spartacco l. 5 — Muratti Gracco l. 5 — Fasser-Cagli Elodia l. 5 — Ferrari-Cagli Maria l. 5 — Braida-Cernazai Maria l. 15 — N. N. l. 5 — Broili Italia l. 5 — Pirona-Pari Anna l. 10 — Astolfoni Alessandro l. 10 — Monte di Pietà l. 100.

Totale L. 225.—
Somma antecedente » 1795.50

Totale L. 2020.50

I primi tre nomi vennero inavvertitamente ommessi negli elenchi già pubblicati.

Da Codroipo

Ci venne presentata una lettera da Codroipo con preghiera perchè la pubblicassimo nel numero d'oggi. Avremmo ben volontieri aderito al desiderio del signore che ci scrisse, ma il messo suo non avendocela consegnata che dopo le undici, siamo costretti a serbarla per lunedì p. v.

Gli esami di licenza liceale

Gli esami di licenza liceale furono fissati fra l'8 e il 12 luglio.

Quelli di riparazione per la licenza stessa fra il 1.o e l'8 ottobre.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis*.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli intorno a ponente, cielo nebbioso e nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 12 maggio — III dopo Pasqua — Patrocinio di S. Giuseppe — Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie — Incominciano le sei Domeniche di s. Luigi Gonzaga.

Lunedì 13 maggio — s. Sigismondo re.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito di San Francesco di Sales, *vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley. — Udine tipografia del Patronato 1888.*

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « *Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescoso di Belley* ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, e quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, sì che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atta a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagine VIII + 528 in 16.o, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

ULTIME NOTIZIE

Per il viaggio del re

A Berlino si apparecchiano grandi feste. Nella colonia italiana havvi grande entusiasmo per la prossima visita di re Umberto; si fanno notevoli preparativi pel ricevimento. Nelle vetrine di molti magazzini sono esposti i busti di Umberto e del principe di Napoli.

Il conte de Solms, ambasciatore di Germania, partirà per Berlino il 17 od il 18 per trovarsi nella capitale della Germania nel momento dell'arrivo del re.

Onorificenza al principe di Napoli

L'imperatore Guglielmo ha espresso al re il desiderio di nominare il principe di Napoli comandante onorario del reggimento usseri d'Assia, di cui re Umberto è proprietario.

La Camera in vacanza

E' probabile che Bianchéri proponga oggi alla Camera di prorogarsi avendo esaurito l'ordine del giorno. Biancheri la riconvocherebbe poi subito, dopo il ritorno del re da Berlino, per discutere i bilanci.

Le fortificazioni della Maddalena

Il *Don Chisciotte* di ieri dice che, mentre si approvano con grandissima urgenza i progetti per la difesa della Maddalena, ora il ministero ha conchiuso molti contratti, fissando il termine della consegna dei lavori della fortificazione pel 1892!!

Capitaneria a Massaua

Fu istituita a Massauà una capitaneria di Porto.

Fu nominato Fincati a reggere la capitaneria e Pessignana impiegato in seconda. Essi partiranno nella prima quindicina di giugno.

Le conservatorie delle ipoteche

La commissione pel riordinamento delle conservatorie delle ipoteche ha eletto suo presidente Lovito segretario Franceschini.

In contumacia

E' arrivato a Genova il piroscafo Regina Margherita, proveniente da Santos e Rio Janeiro. Avendo avuto durante la traversata un morto di febbre gialla venne inviato al lazzaretto dell'Asinara per le necessarie disinfezioni.

Attentato contro lo Czar

Telegrafano da Vienna 10:

Un dispaccio da Pietroburgo arrivato alla Borsa dice che un ufficiale di guardia espolse la sua rivoltella contro lo czar mentre ieri passeggiava nel parco di Gatschina. Lo Czar rimase ferito leggermente all'avambraccio sinistro.

L'ufficiale si suicidò immediatamente esplodendosi una revolverata alla tempia destra. All'Ambasciata russa però non si ebbe alcuna notizia di questo attentato.

La riduzione delle Pretura agli uffici

Gli uffici della Camera hanno discusso il progetto per la riduzione del numero delle preture, e l'aumento di stipendio alla magistratura.

La maggioranza dei deputati è favorevole al progetto.

TELEGRAMMI

Napoli 10 — Stamane il « Polcevera » parte per Massaua con pochi ufficiali e soldati, molti viveri e materiali.

Madrid 10 — La « Gaceta » pubblica la legge autorizzante il ministero delle finanze a creare due serie di piccoli titoli di debito perpetuo all'esterno e all'interno al 4 per 0|0 destinati alla scambio di due altri esistenti attualmente.

Atene 10 — Si afferma che sarà emesso quanto prima un presito di 5 milioni di terline per servire all'ammortamento di altri prestiti. E pure prossimo un altro prestito per le ferrovie.

Notizie di Borsa

11 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97.70	a L.	97.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.53	»	95.63
id. austriaca in carta	da F.	85.50	a F.	85.75
id. » in arg.	»	86.05	»	86 30
Fiorini effettivi	da L.	212.—	a L.	213.—
Bancanote austriache	»	212.—	»	213.—
Azioni Banca di Udine	»	95.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 maggio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	746.5	745.9	744 8
Umidità relativa	79	56	69
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	2.1	—	5.4
Vento direzione	—	NE	W
Vento velocità chi.	—	4	1
Termom. centigrado	16.9	21.3	15.7

Temperatura mass. 25.6 — » min. 15 0 ‖ Temperatura minima all'aperto — 12,0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.58 D.	—	—
Cividale	ant. 8.56	11.26	—	—
	pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.15	—	—
	pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant. 8.52	—	—	—
	pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della gioventù e la giovinezza

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PREMIAT E PRIVILEGIATA FABBRICA DI

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE

all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più testiere per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

LEVICO

NEL TRENTINO

Lo stabilimento dei bagni **arsenicali-ferruginosi-rameici** in Levico — a 520 m. dal mare — è aperto dal 1 maggio all'ottobre, nel mentre il filiale stabilimento alpino di Ventrico — a 1490 metri — si apre dal 15 giugno al settembre.

Ambo gli stabilimenti offrono tutte le comodità possibili, sono contornati da superbe ville, alberghi, case private di alloggio, e formano il centro di amenissime gite ed escursioni alpine.

L'acqua arsenicale - ferruginosa - rameica, di recente analizzata dal dott. cav. L. de Barth professore del I.o Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, sotto il **controllo dell'autorità politica,** veniva dichiarata pressochè **unica** per la copiosa quantità **d'arsenico** in essa contenuto, il che non possono vantare altre acque consimili nel Trentino.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloroanemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose, nei postumi sifilitici, nei reumatismi ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

I vetri bianchi delle bottiglie escludono qualsiasi artifizio dell'acqua miracolosa **naturale.**

Deposito per l'Italia **Carlo Giupponi Trento.** Per la provincia di Udine: GIACOMO COMESSATTI, ANGELO FABRIS, farmacia GIROLAMI.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore con frequenti diligenze e carrozze apposite.

La direzione sociale.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **al denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherite, 3.

"JOCKEY-SAPONE"

"Jockey SAPONE," Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservandole il colore **naturale**, ecco il **grande successo** ottenuto dal "**Jockey-Sapone.**"

"Jockey SAPONE," Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo **prezzo senza concorrenza**, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al "**Jockey-Sapone.**"

"Jockey SAPONE," Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di **L. 2.25** Cent. 50 in più per la posta. **4** scatole **L. 7.80**, franche in Italia. Rivolgersi in **Milano**, 8, Via Cappellari, al Direttore del "**Jockey-Sapone.**"

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore riconosciuta — Premiata all'esposizione Vaticana, Roma, 1888.

Fina: per famiglie, collegi, ospedali ecc. L. 3.80 al kg. — *Sopraffina*: Santé L. 5. — Vaniglia L. 5.50 al kg. — *Finissima*: Santé L. 8. — Vaniglia L. 8.50 al kg.

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Rodaelli, via G. Sirtori, 8 (fuori porta Venezia) Milano — In Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro **L. 1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista, al Redentore,** Via Grazzano.

DONNE ITALIANE

Favorita l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI.

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di Cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**